Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2001)**

Heft 3

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

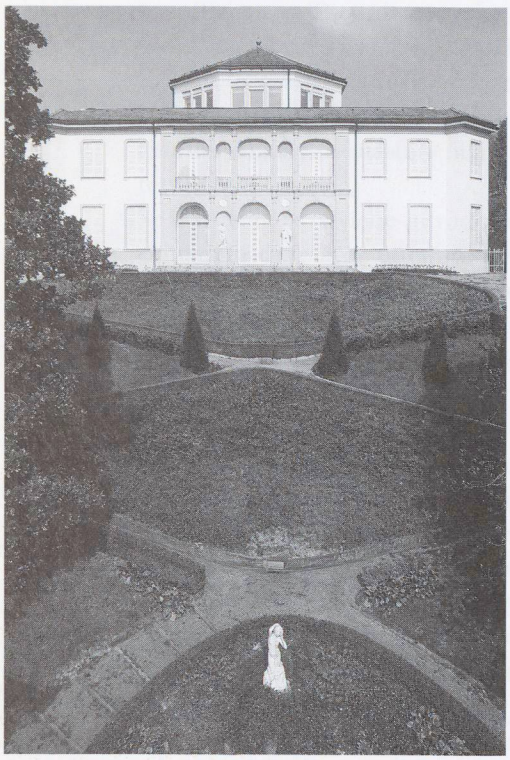
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



Riaperto al pubblico il Museo Vela

Mostra inaugurale Bellezze e verità. Le collezioni dell'Ottocento
Orari giugno-settembre 10-18, ottobre-novembre 10-17, chiuso lunedì.
Entrata gratuita alla villa, alle mostre e al parco.
Visite guidate per gruppi su prenotazione (max 20 persone) – Fr. 150.–

Dopo un'ampia ristrutturazione dell'edificio ottocentesco su progetto dell'architetto Mario Botta, e con un nuovo allestimento delle collezioni da parte di Gianna Mina, direttrice del museo, ha riaperto i battenti al pubblico il Museo Vela a Ligornetto (Canton Ticino, Svizzera).

Il Museo

Villa Vela, sede del Museo oggi gestito dall'Ufficio federale della cultura, venne donata nel 1892 alla Confederazione elvetica, insieme alle collezioni in essa conservate, dal pittore Spartaco Vela (1854-95), figlio del più noto Vincenzo Vela, uno dei massimi scultori europei del secolo XIX, rappresentante di primo piano del realismo in scultura, nato nel piccolo villaggio di Ligornetto nel 1820 e ivi morto nel 1891. La villa – già aperta al pubblico come museo privato durante la vita dello scultore – venne designato ufficialmente "Museo Vela" nel 1898, a seguito dell'accettazione della donazione da parte del Consiglio federale, divenendo il secondo museo federale dopo il Museo nazionale Svizzero a Zurigo, e il primo museo in Ticino. Nata per volontà di Vincenzo Vela come casa-museo, adibita ad abitazione, atelier e museo per le sue opere, la villa fu costruita a partire dal 1862 su progetto di Cirpiano Ajmetti, architetto del Duca di Genova, e terminata nel 1865. Poco dopo, abbandonato il capoluogo piemontese, dove aveva vissuto per 14 anni e insegnato all'Accademia Albertina, Vincenzo Vela vi si trasferí con la famiglia. Villa Vela, immersa in un ampio parco, agibile al pubblico, suddiviso in tre aree paesaggistiche distinte, è considerata una delle più importanti case-museo dell'Ottocento europeo, e la più significativa sul suolo elvetico.

Le collezioni

Accanto alla gipsoteca di Vincenzo, eccezionale per qualità e per monumentalità, che raccoglie i modelli originali in gesso di quasi tutte le opere dello scultore, il Museo custodisce importanti altri nuclei, in arte ancora inediti: i suoi freschissimi bozzetti in terracotta e gesso, la sua pinacoteca, la biblioteca di famiglia, una ricca collezione di disegni e una sorprendente raccolta di fotografie d'epoca, nonché i lasciti del figlio pittore Spartaco – composto principalmente dei sui quadri – e del fratello maggiore Lorenzo Vela (1812-1897), notevole scultore-animalista, sino ad oggi rimasto nell'ombra. Di quest'ultimo sono conservati modelli in gesso e sculture in marmo e terracotta, nonché la ricca raccolta personale di dipinti ottocenteschi di area lombarda e piemontese. Complessivamente il Museo conserva oltre 4300 prezzi, tra i quali vanno annoverati anche mobili antichi, ceramiche e armi.

nei prossimi numeri di

archi

n.4 Architetture recenti a Dublino con un commento di Kenneth Frampton
n.5 La committenza pubblica in Ticino. Progetti di spazi ed edifici pubblici
n.6 Il PTL (Piano dei Trasporti del Luganese) e le prospettive di sviluppo di Lugano

Ollix Decor
Impresa pittura e decorazioni

Verniciature e tinteggiature
Sistemi termici (cappotto)
Risanamento beton
Risanamenti facciate
Decorazioni murali
Tromp l'Oeil e stencil
Stucchi e marmorini
Spugnatura e stracciato

Lugano-Breganzona
tel. 091 967 68 63 • fax 091 967 68 63 • cellulare 079 207 10 43

Ollix Decor
www.ollixdecor.com